

TORNATA DEL 28 MARZO 1862

PRESIDENZA DEL COMMENDATORE TECCHIO, PRESIDENTE.

SOMMARIO. *Istanza del deputato Greco Antonio per relazione di petizioni. — Lettura di due disegni di legge del deputato Sineo, e di uno del deputato De Cesare: creazione di una Corte di appello a Sassari; ricostituzione in provincia dell'antica divisione di Nuoro; cessione gratuita al municipio di Napoli di fabbricati demaniali. — Congedo. — Dichiarazione del deputato Grixoni sul voto emesso dalla Camera il 17 corrente. — Annunzi d'interpellanze dei deputati Crispi, Polti, Ricciardi e De Blasiis — Avvertenza d'ordine del deputato Minghetti — Istanza del deputato Panattoni. — Seguito della discussione del disegno di legge sulla tariffa dei prezzi del sale e dei tabacchi — Emendamento del deputato Macchi sul prezzo del sale, all'articolo 1, rigettato — Emendamento del deputato Marliani all'articolo 3, combattuto dai deputati Susani, Guerrieri, relatore, e Ciccone, ed appoggiato dal deputato Michelini — Emendamento dei deputati Torrigiani e Cini — Osservazioni dei deputati Susani e Nisco — Emendamento del deputato Ginori-Lisci — Opposizioni e schiarimenti del regio commissario — Emendamento del deputato Mellana — Reiezione dell'emendamento del deputato Torrigiani, e approvazione di quello del deputato Marliani — Emendamenti dei deputati Fenzi, Mellana e Finzi sul prezzo del sale per l'industria — Parlano i deputati Susani, Guerrieri, relatore, Bastogi, Luzi e Busacca, ed i ministri per l'agricoltura e commercio, e per le finanze — Reiezione della proposta del deputato Minervini — Approvazione della proposta del deputato Fenzi all'articolo 3 — Il deputato Ginori-Lisci ritira la sua — Modificazioni del relatore Guerrieri all'articolo 4, approvate. — Presentazione di due disegni di legge del ministro per l'agricoltura e commercio: estensione a tutto il regno dell'abolizione del marchio coattivo sull'oro e sull'argento; modificazione al progetto per le spese sull'esposizione di Londra. — Relazione sul disegno di legge per contratto di enfiteusi di un edificio a Chiaia, a Napoli. — Nuova mozione del deputato Crispi sull'interpellanza proposta, e avvertenza del deputato Minghetti. — Volazione ed approvazione dello schema discusso. — Interpellanza e proposta del deputato Finzi circa la costruzione di un ponte sul Po tra Brescello e Viadana — Spiegazioni e dichiarazioni del ministro per i lavori pubblici — Repliche — Il ministro per le finanze si oppone altresì alla proposta del deputato Finzi — Avvertenza del deputato Guerrieri — Si rinvia. — Presentazione di un disegno di legge del ministro per la pubblica istruzione per riduzione di tasse universitarie.*

La seduta è aperta al tocco.

MASSARI, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente il quale è approvato, ed espone il seguente sunto di petizioni:

8124. Le Giunte comunali dei municipi del mandamento di Arienzo, distretto di Caserta in provincia di Terra di Lavoro, domandano che il convento dei Francescani cappuccini ivi esistente venga escluso dalla soppressione generale delle corporazioni religiose.

8125. La Giunta municipale e parecchi cittadini di Otranto fanno istanza perchè il Governo voglia anticipare e concorrere nella spesa delle opere necessarie a riparare i fabbricati della città verso il mare.

8126. Centotrenta cittadini di Cammarata, provincia di Girgenti, chiedono che quel comune sia aggregato a quello di Girgenti, sia per il ramo amministrativo che per il giudiziario.

8127. Araneo Luca ed altri quattordici cittadini di Pescopagano, provincia di Basilicata, espongono i danni sofferti per effetto del brigantaggio, e ne chiedono riparazione.

8128. Ricci Giuseppe, Angelo, Annibale, Filomena e Carolina, di Teramo, provincia di Abruzzo Ulteriore I, domandano il suolo sul quale innalzavasi un palazzo raso dalle fondamenta per fatto politico del loro avo contro Carlo III di Borbone.

ATTI DIVERSI.

DE BONNO. Domando la parola.

GRECO ANTONIO. Domando la parola.

PRESIDENTE. La parola spetta al deputato De Donno.

DE DONNO. Il municipio e varii cittadini della città di Otranto espongono i gravissimi pericoli in cui si trovano in conseguenza del triste stato delle muraglie di quella abbandonata fortezza dopo le ultime procelle invernali, per effetto delle quali parte di quelle mura sono cadute, e quindi seria minaccia di rovesciarsi i fabbricati circonvicini.

Prego quindi la Camera di voler dichiarare d'urgenza la petizione segnata al n° 8125 del municipio e cittadini di Otranto, i quali hanno non dubbi e speciali diritti alla benevolenza del Governo.

(È dichiarata d'urgenza.)

PRESIDENTE. La parola spetta al deputato Greco Antonio

GRECO ANTONIO. Tutti i giorni è chiesta ed accordata l'urgenza a molte petizioni, ed i petenti credono d'aver ottenuto un grandissimo vantaggio dopo che il Parlamento ha loro dato questa facoltà. Ma intanto le petizioni si riferiscono di rado, e la Commissione delle petizioni del mese passato ancora non ha potuto riferire su tutte quelle che erano state affidate alla stessa.